

Parrocchia Sant'Agostino Vescovo
 parrocchia.santagostino.pn@gmail.com

 Via Slataper, 12 - 33170 Pordenone - Tel/Fax 0434.540140
 PARROCO: Don Marino Rossi ☎ 339.6070687
25 Luglio 2021
 Anno XXIX – n. 30/2021

S. MESSE DELLA SETTIMANA

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – B

**Giornata Mondiale
 dei Nonni e degli Anziani**
 in prossimità della memoria liturgica dei
 santi Gioacchino ed Anna, nonni di Gesù.
vedi

<https://famigliaevitapn.it/2021/07/19/istituzione-della-giornata-mondiale-dei-nonni-e-degli-anziani/>

SABATO 24 LUGLIO (Santa Cristina di Bolsena, martire)
**Matrimonio di Tracy Opoku Amanfo e
 Emmanuel Owusu Baah**

18.30: † Perosa Augusto e Toffolon Lidia
 † Antonella
 † Elisabella
 † Gianfranco

DOMENICA 25 LUGLIO (San Giacomo il Maggiore)

08.00: † Pellizzon Carlo
10.30: † Moro Luigi e Bruno
 † Santarossa Renato

LUNEDÌ 26 LUGLIO (S. Gioacchino ed Anna)

18.30: † Cesarina Sandra (anniv.)
 † Santina

MARTEDÌ 27 LUGLIO

18.30: † Paolo Peruzzi

MERCOLEDÌ 28 LUGLIO

18.30:

GIOVEDÌ 29 LUGLIO (Santa Marta)

18.30:

VENERDÌ 30 LUGLIO (San Pietro Crisologo)

18.30:

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – B

SABATO 31 LUGLIO (Sant'Ignazio di Loyola)

18.30: † Luigi D'Andrea
 † Def. fam. Zatti e Pellizzon

DOMENICA 1 AGOSTO (Sant'Alfonso Maria dei
 Liguori)

08.00: † def. fam. Papait
10.30: † Giovanni Lot e def. fam. Rossi

PERDON D'ASSISI della Porziuncola o Grande Perdono

Si tratta di un'indulgenza plenaria che può essere ottenuta in tutte le chiese parrocchiali e francescane dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2 e tutti i giorni dell'anno. Nasce dalla Chiesa della Porziuncola di Assisi dove morì San Francesco. Il Poverello ottenne l'indulgenza da papa Onorio III il 2 agosto 1216 dopo aver avuto un'apparizione presso la chiesetta.

A quali condizioni si può ottenere l'indulgenza?

- Ricevere l'assoluzione per i propri peccati nella Confessione sacramentale, celebrata nel periodo che include gli otto giorni precedenti e successivi alla visita della chiesa della Porziuncola, per tornare in grazia di Dio;
- partecipare alla Messa e alla Comunione eucaristica nello stesso arco di tempo indicato per la Confessione;
- visitare la chiesa della Porziuncola dove si deve rinnovare la professione di fede, mediante la recita del **Credo**, per riaffermare la propria identità cristiana, e recitare il **Padre Nostro**, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo;
- recitare una preghiera secondo le intenzioni del Papa, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice. Normalmente si recita un *Pater*, un' *Ave* e un *Gloria*; è data tuttavia ai singoli fedeli la facoltà di recitare qualsiasi altra preghiera secondo la pietà e la devozione di ciascuno verso il Papa.

LA PAROLA DI DIO



Dal VANGELO secondo Giovanni (Gv 6,1-15)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie,

li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

COMMENTO DI P. ERMES RONCHI

Domenica del pane che trabocca dalle mani, dalle ceste, che sembra non finire mai. E mentre lo distribuivano, non veniva a mancare; e mentre passava di mano in mano, restava in ogni mano.

C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci... Un pane d'orzo, il primo cereale che matura; un ragazzo, in cui matura un uomo. Quella primizia d'umanità ha capito tutto, nessuno gli ha chiesto nulla e il ragazzo mette tutto a disposizione. È questa la prima scintilla della risposta alla fame della folla.

Ma che cosa sono cinque pani per 5.000: uno a mille. Il Vangelo sottolinea la sproporzione tra il poco di partenza e la fame innumerevole che assedia. Sproporzione però è anche il nome della speranza, che ha ragioni che la ragione non conosce. E il cristiano non può misurare le sue scelte solo sul ragionevole, sul possibile. Perché dovremmo credere a un Risorto, se siamo legati al possibile? La stessa sproporzione la sentiamo di fronte ai problemi immensi del nostro mondo. Io ho solo cinque pani, e i poveri sono legioni. Eppure Gesù non bada alla quantità, ne basta anche meno, molto meno, una briciola. E la follia della generosità. E infatti, non appena gli riferiscono la poesia e il coraggio di questo ragazzo, sente scattare dentro come una molla: Fateli sedere! Adesso sì che è possibile cominciare ad affrontare la fame!

Gesù prese i pani e dopo aver reso grazie li diede... Giovanni non riferisce come accade. Come avvengano certi miracoli non lo sapremo mai. Ci sono e basta. Sono perfino troppi. Ci sono, quando a vincere è la legge della generosità: poco pane spezzato con gli altri è misteriosamente sufficiente; il nostro pane tenuto gelosamente per noi è l'inizio della fame: «Nel mondo c'è pane sufficiente per la fame di tutti, ma insufficiente per l'avidità di pochi» (Gandhi).

Prese i pani e dopo aver reso grazie li diede... Tre verbi benedetti: prendere, ringraziare, donare. Gesù non è il padrone del pane, lo riceve, ne è attraversato, semplice luogo di passaggio. Quando noi ci consideriamo i padroni delle cose, ne profaniamo l'anima, roviniamo l'aria, l'acqua, la

terra, il pane. Niente è nostro, noi riceviamo e doniamo, siamo attraversati da una vita, che viene da prima di noi e va oltre noi.

Rese grazie: al Padre e al ragazzo senza nome, alla suola e alla pioggia d'autunno, alla macina e al fuoco, madre e padre del pane. Tutto ci viene incontro, è vita che ci ospita, dono che viene «da un divino labirinto di cause ed effetti» (M. Gualtieri). Che fa della vita un sacramento di comunione.

E li diede. Perché la vita è come il respiro, che non puoi trattenere o accumulare; è come una manna che per domani non dura. Dare è vivere.

ASSEMBLEA SINODALE DIOCESANA

Sabato 10 aprile il nostro Vescovo Giuseppe ha avviato i lavori della Assemblea Sinodale Diocesana. In fondo alla Chiesa potete trovare i quaderni che serviranno per la prima fase di ascolto in vista dell'Assemblea Sinodale che si concretizzerà tra febbraio e ottobre 2022.

A breve costituiremo diversi gruppi di ascolto per affrontare ciascun ambito, per condividere quanto riflettuto dopo la pausa estiva.

CAMPI SCOUTS

Auguriamo buon rientro domenica 25 agli Scouts del Reparto EG che sono stati a Claut. Mentre i Lupetti LC partiranno domenica 25 per Collina di Forni Avoltri fino a sabato 30 luglio.

8Xmille alla Chiesa Cattolica

Ricordiamo la possibilità di devolvere l'8Xmille alla Chiesa Cattolica nella Dichiarazione dei redditi; possibilità contemplata anche per chi ha solo CU 2021.



SAGRA PARROCCHIALE DAL 20 al 29 AGOSTO

Si svolgerà da venerdì 20 agosto a domenica 29 agosto nella nostra Parrocchia la Sagra del Patrono Sant'Agostino. Sarà con numeri contenuti e con altre regole e soluzioni numericamente contenute che dovremmo attuare. Servirà ugualmente un servizio volontario, specie di adulti e di giovani dai 14 anni, durante le serate. Iscrizione



on-line:

<https://www.santagostino.info/sagradi-santagostino2021/adesione-lavoro-sagra-2021/>

oppure sul foglio presente vicino agli avvisi

